Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 254

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 30 ottobre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(*Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori*).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 254 DEL 30 OTTOBRE 1948:

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione postale e telegrafica riservati al personale non di ruolo:

Concorso per titoli per la sistemazione nei ruoli di 2ª categoria ed assimilati del personale non di ruolo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (art. 2, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592).

Concorso per titoli ed esami per la sistemazione nei ruoli di 2ª categoria ed assimilati del personale non di ruolo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (art. 2, n. 2, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592).

Concorso per titoli per la sistemazione nei ruoli di 3ª categoria ed assimilati del personale subalterno non di ruolo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (art. 3, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592).

Concorso per titoli per la sistemazione nei ruoli di 3ª categoria ed assimilati del personale subalterno non di ruolo dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (art. 3, n. 2, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592).

Concorso per titoli indetto per la sistemazione nel ruolo di gruppo C dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici del personale non di ruolo dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 2, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

Concorso per titoli ed esami indetto per la sistemazione nel ruolo di gruppo C dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici del personale non di ruolo dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 2, n. 2, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

Concorso per titoli indetto per la sistemazione nel ruolo del personale subalterno dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, del personale dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 3, n. 1, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

Concorso per titoli indetto per la sistemazione nel ruolo del personale subalterno dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, del personale dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 3, n. 2, del decreto legislativo 13 aprile 1948, n. 592.

(da 4860 a 4867)

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 254 DEL 30 OTTOBRE 1948:

MINISTERO DELLA DIFESA ESERCITO

Ricompense al valor militare.

(411 - 413 - 414 - 415)

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 254 DEL 30 OTTOBRE 1948:

Istituto centrale di statistica della Repubblica italiana: Bollettino di statistica agraria e forestale n. 10 (ottobre 1948).

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 23 aprile 1947
registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 295

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

LI GOBBI Aldo fu Antonio e di Lugaro Giustina, nato a Reggio Emilia nel 1918, partigiano combattente (*alla memoria*). — Patriota di elevati sentimenti partecipava con slancio e decisione alla lotta fin dall'inizio del movimento di liberazione. Radiotelegrafista in una stazione clandestina di collegamento con il Comando Alleato, benchè perseguitato dalle polizie nazifasciste, mai esitava innanzi ai pericoli pur di assolvere alla delicata ed importante missione affidata al suo alto patriottismo. Catturato tentava la fuga per non far cadere nelle mani del nemico il cifrario di cui era in possesso, rincorso e ferito gravemente prima di essere ripreso trovava la forza di far scomparire il documento. Atrocemente seviziato taceva fieramente e, dopo aver resistito per diverse ore alle disumane torture, esalava lo spirito immortale di eroe. Fulgida figura di altissima dedizione al dovere e di sublime spirito di sacrificio. — (Italia settentrionale, settembre 1943-1º aprile 1944).

MEDAGLIA D'ARGENTO

BRISIGHELLA Vittorio fu Giovanni e di Del Fabbro Maria, nato a Meduno (Sacile) nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di un distaccamento partigiano, durante un'aspra lotta veniva attaccato sulla posizione affidatagli da preponderanti forze nemiche. Dopo cruento combattimento considerato vano ogni ulteriore sacrificio ordinava ai suoi partigiani di sganciarsi rimanendo volontariamente sul posto per proteggere il ripiegamento. Impugnata una mitragliatrice infliggeva sensibili perdite al nemico fino a che, sopraffatto cadeva crivellato di colpi. Fulgido esempio di altruismo e di eroico e valoroso combattente. — (Proforte, 23 luglio 1944).

TACOLI Ferdinando fu Paolo e di Rossi Giuseppina, nato a Vicenza nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano di elette virtù civiche e militari, già distintosi in numerose azioni per sangue freddo, coraggio e cosciente sprezzo del pericolo, veniva incaricato di compiere con la sua squadra un'importante e pericolosa missione bellica. Attaccato da preponderanti forze nemiche, fronteggiava decisamente ed arditamente la formazione avversaria. Constatata l'impossibilità di mantenere la posizione, ordinava il ripiegamento dei suoi, rimanendo da solo a fronteggiare il nemico. Benchè ferito, col fuoco rabbioso della sua arma automatica infliggeva considerevoli perdite all'avversario, fermandone la tracotante irruenza, finchè, colpito a morte, si abbatteva esamine al suolo. Mirabile e nobile esempio di coraggio e di altruismo. — (Zona di Adegliacco, 6 luglio 1944).

PASQUATTI Antonio fu Costante e fu Scanferla Cesira, nato a Padova nel 1908, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ricevuto dal proprio Comando l'ordine di portare con un automezzo da lui guidato rinforzi in una zona dove si svolgevano violenti e duri combattimenti veniva attaccato lungo la strada da tre autoblinde tedesche. Gravemente ferito all'addome da una raffica d'arma automatica, reagiva prontamente al proditorio attacco uccidendo due avversari. Con forza ammirevole, non essendoci altri autisti a bordo, riusciva a guidare per oltre sei chilometri l'automezzo, portando così in salvo i numerosi compagni feriti. Dopo pochi giorni, in seguito alle mortali ferite riportate nello scontro, esalava l'ultimo respiro, dopo aver rivolto alla Patria parole di fede e di amore. Fulgido esempio di abnegazione e di coraggio. — (Nord Italia, 1945).

PEDRON Ermenegildo di Luigi e fu Pavan Elisa, nato a Selva di Volfago (Treviso) nel 1915, partigiano combattente. — Vice comandante di un gruppo di brigate partigiane, già distintosi in precedenti azioni di guerra, accorreva alla testa di un gruppo di audaci in soccorso di una brigata che era minacciata di accerchiamento da parte del nemico superiore per numero e mezzi e dopo epica lotta sostenuta con intrepido valore, l'obbligava a retrocedere infliggendogli perdite. Caduto ferito rifiutava ogni soccorso e rimaneva sul posto continuando a tenere il comando dei suoi partigiani fino al conseguimento del successo determinato dal suo eroismo. — (Pian del Pita, 30 agosto 1944).

(4683)

Decreto 23 aprile 1947
registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 298.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BORELLINI Gina di Giuseppe e di Bellodi Dorina, nata a San Posidonio (Modena) nel 1919, partigiana combattente. — Giovane sposa, fin dai primi giorni dedicava tutta se stessa alla causa della liberazione d'Italia, rifugiando militari sbandati e ricercati e aiutandoli nel sottrarsi al servizio con i tedeschi. Staffetta instancabile ed audacissima, trasportava armi, diffondeva opuscoli di propaganda, comunicava ordini,

sempre incurante del grave pericolo cui si esponeva. Arrestata col marito, resisteva alle più atroci torture senza dire una parola sui suoi compagni di lotta. Tre volte condotta davanti al plotone di esecuzione assieme al suo consorte, continuava a tacere. Inopinatamente rilasciata, rifiutava di nascondersi in montagna per essere più vicina al marito tuttora detenuto. Fucilato questo, arrestatole un fratello, raggiunge una formazione partigiana con la quale affronta rischi e disagi inenarrabili e non esita a impugnare le armi dando frequenti e luminose prove di virile coraggio. Sorpresa la sua formazione dalle brigate nere, gravemente ferita ad una gamba nella disperata eroica resistenza, non permetteva ai suoi compagni di soccorrerla, sola riusciva a frenare la copiosa emorragia e, traendo coraggio dal pensiero dei propri figli, si sottraeva alle ricerche nemiche. Nell'ospedale di Carpi, individuata dalla polizia fascista, subisce, sebbene già in gravissime condizioni, estenuanti interrogatori, ma tace incrollabile nella decisione eroica. Amputatale la gamba, l'insurrezione la sottrasse alla vendetta del nemico furente. Fulgido esempio di sacrificio e di eroismo. — (Modenese, 8 settembre 1943-aprile 1945).

MEDAGLIA D'ARGENTO

ULIVI Giacomo di Giulio e di Fornari Maria, nato a Ceccanelli di San Pancrazio (Parma) nel 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Diciassettenne prendeva parte alla lotta per la liberazione con tutto lo slancio dell'età giovanissima brillando per la completa dedizione alla causa e lo sprezzo del pericolo. Arrestato una prima volta, evadeva e si trasferiva a Modena dove riprendeva la sua intensa attività compiendo pericolosissime missioni di collegamento. Catturato nuovamente, sottoposto alle torture più atroci e raffinate le sopportava stoicamente senza nulla svelare all'odiato nemico. Col corpo segnato dalle stigmate del martirio affrontava impavido e sereno il plotone di esecuzione. — Esempio impareggiabile di amore ardente per la madre Patria. — (Parma-Modena, dicembre 1943-10 dicembre 1944).

GUIDETTI Aldo fu Vittorio e fu Ferrari Angiolina, nato a Campogalliano (Modena) nel 1911, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di distaccamento partigiano, già distintosi in precedenti azioni di guerra per coraggio e sprezzo del pericolo, in un combattimento contro soverchianti forze avversarie, dopo tre ore di accanita e cruenta lotta, nonostante l'ordine avuto di ripiegare, continuava ad incitare con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti esponendosi audacemente per meglio colpire il nemico, con intenso lancio di bombe a mano. Ferito gravemente restava al suo posto, finchè esalava lo spirito immortale di eroe. Fulgido esempio di indomito coraggio e sublime sacrificio. — (Saliceto Bussalino, 29 settembre 1944).

MEDAGLIA DI BRONZO

PIGNATTI Renzo di Tacito e Po Irma, nato a Budrione di Carpi (Modena) nel 1927, partigiano combattente. — Adolescente intrepido e sprezzante del pericolo, con giovanile entusiasmo guidava audacemente la sua squadra in innumerevoli azioni di guerra, dando prova di avvedutezza superiore alla sua età e di valore non comune. Ardente di passione e di fede in tutto il periodo della lotta clandestina esponeva a mille rischi la sua giovane esistenza sapendo di compiere il più sacro dovere verso la Patria e la civiltà. — Carpi (Modena), ottobre 1943-aprile 1945).

(4679)

Decreto 23 *aprile* 1947
registrato alla Corte dei conti il 4 *luglio* 1947
registro Presidenza n. 8, *foglio n.* 259.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

FRANCALANZA Sergio di Biagio e di Guidolin Lisa, nato a Massanzago (Padova), partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di brigata partigiana già distintosi per sprezzo del pericolo e audacia in numerose difficili azioni di sabotaggio, accorreva in aiuto di un battaglione che era stato circondato da preponderanti forze tedesche. Trascinando ad irruento assalto i suoi uomini, spezzava l'accerchiamento nemico e ne catturava il comandante, disimpegnando il battaglione. Con abile trattativa, riscattava restituendo il comandante tedesco, un ingente numero di partigiani e borghesi che i nazisti intendevano deportare. Sulla via del ritorno, attaccato da un forte reparto di S.S., nell'eroico tentativo di aprirsi un varco cadeva crivellato di colpi immolando la generosa esistenza al supremo ideale della libertà. — (Ponte di Brenta, 28 aprile 1945).

GIANNI Adriano di Giuseppe, nato a Pinerolo nel 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Di spiccate virtù militari partecipava a numerose azioni partigiane sempre distinguendosi per ardimento e valore personale. Gravemente ferito durante un'audace operazione di sabotaggio veniva catturato. Riuscito ad evadere raggiungeva febbricitante dopo aver superato difficoltà e pericoli il suo reparto, riprendendo subito la lotta partigiana. In un aspro combattimento, accerchiato da preponderanti forze avversarie, dopo aver opposta strenua resistenza, rispondeva sdegnosamente all'intimazione di resa, continuando a sparare fino a che crivellato di colpi, eroicamente cadeva. Bell'esempio di completa dedizione alla causa e di cosciente valore. — (San Paolo di Solbrito - Asti, 14 marzo 1945).

VARLIERO Italo di Luigi e di Suncin Virginia, nato a Taglio di Po (Treviso) nel 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano entusiasta, partecipava validamente a numerose azioni di guerriglia e sabotaggio, distinguendosi per valore e sprezzo del pericolo. Catturato dai tedeschi sopportava con eroico stoicismo le più inumane torture ma, pur accecato e con entrambe le braccia fratturate, non proferiva una sola parola che potesse danneggiare i compagni. Condotto dinanzi al plotone di esecuzione, affrontava serenamente l'estremo sacrificio gridando « Viva l'Italia ». Fulgido esempio di eroico combattente. — (Castelguglielmo, maggio-ottobre 1944).

MEAGLIA Dante di Giuseppe, nato nel 1923, partigiano combattente. — Partigiano coraggioso ed entusiasta partecipava a numerose azioni di guerriglia e ad atti di sabotaggio, distinguendosi sempre per ardimento e sprezzo del pericolo. In un audace tentativo compiuto con pochi compagni per provvedere viveri alle proprie formazioni, cadeva gravemente ferito e veniva catturato dal nemico. Sopportava fra scherni e maltrattamenti disumani, l'amputazione di una gamba dichiarando fieramente che preferiva affrontare anche mutilato il plotone di esecuzione, piuttosto che farsi delatore dei propri compagni. Restituito per scambi di prigionieri riprendeva la sua attività cospirativa fino a raggiungimento della vittoria. — (Piemonte, settembre 1943-maggio 1945).

(4689)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. **1254**.

Facoltà al Ministro per la difesa di apportare variazioni provvisorie ai quadri organici degli ufficiali dei Corpi militari della marina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Art. 1.

La facoltà concessa al Ministro per la marina con l'art. 1 del regio decreto-legge 2 marzo 1944, n. 82, e con l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 3 ago-

sto 1944, n. 357, concernenti variazioni provvisorie agli organici degli ufficiali dei Corpi militari della marina, può essere esercitata dal Ministro per la difesa, sino alla data di approvazione dei quadri organici definitivi per gli ufficiali medesimi e comunque non oltre il 31 dicembre 1948, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 24 marzo 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948
Atti del Governo, registro n. 24, *foglio n.* 134. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1948.

Esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America (E.R.P.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 4 agosto 1948, n. 1108, che autorizza il Governo a dare piena ed intera esecuzione all'Accordo di cooperazione economica, stipulato in data 28 giugno 1948 tra l'Italia e il Governo degli Stati Uniti d'America, per l'applicazione dell'European Recovery Program (E.R.P.);
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'industria e il commercio e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato, a nome del Governo Italiano, per il periodo di durata dell'Accordo sopracitato:

1) a trattare con il Governo degli Stati Uniti, con l'Export Import Bank di Washington — nonchè con qualsiasi altro ente all'uopo incaricato dal Governo degli Stati Uniti — relativamente ai crediti che verranno concessi dal Governo degli Stati Uniti o dalla Banca e dagli enti predetti, per l'attuazione in Italia del programma di ricostruzione economica europea (E.R.P.);

2) a stipulare con il Governo degli Stati Uniti, con la Banca o con gli enti di cui sopra le convenzioni necessarie per l'utilizzazione dei crediti indicati al precedente n. 1;

3) a stipulare, quale obbligato, garante o ad altro titolo, tutti gli accordi necessari per il compimento delle operazioni di cui al suddetto n. 1, ed a rilasciare titoli di credito, quietanze ed in genere documenti e certificati in relazione agli impegni assunti;

4) a delegare persona o persone che si impegnino in sua vece per la attuazione di quanto previsto nel presente articolo.

Art. 2.

L'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) costituito con regio decreto-legge 13 novembre 1931, convertito nella legge 15 dicembre 1932, n. 1581, è designato, ai sensi ed agli effetti dell'art. 1, n. 1, dell'Accordo di cooperazione economica stipulato il 28 giugno 1948 tra il Governo Italiano ed il Governo degli Stati Uniti, approvato e reso esecutivo con la legge 4 agosto 1948, n. 1108, nonchè ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 927, ad assumere i crediti concessi dal Governo degli Stati Uniti o dalla Banca o dagli enti da esso Governo designati.

I crediti assunti dall'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) saranno garantiti dal Ministro per il tesoro in conformità a quanto dispone il punto 3) dell'articolo precedente.

Art. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — SFORZA — GRASSI — VANONI — LOMBARDO — MERZAGORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *ottobre* 1948
Registro Tesoro n. 10, *foglio n.* 241. — GRIMALDI

(4923)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1947.

Modificazione del decreto Ministeriale 27 settembre 1940 riguardante disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore dell'industria.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, contenente disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore dell'industria, e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto, approvato con regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200;
Visti i decreti Ministeriali 19 gennaio 1939, e 27 settembre 1940, che hanno disciplinato la gestione dell'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti dello Stato;

Considerata la necessità di modificare le modalità della gestione per l'assicurazione predetta;

Avvalendosi della delega contenuta nell'ultimo comma dell'art. 48 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo, terzo e quarto comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 27 settembre 1940, sono sostituiti dal seguente:

« Alla fine di ogni trimestre le Amministrazioni statali rimborsano all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, su presentazione degli elenchi contabili e dei documenti giustificativi, l'importo delle prestazioni assicurative di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 21 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, e successive modificazioni, e le spese particolari di accertamento, cure, forniture di protesi afferenti ciascun infortunio, nonchè una quota per le spese generali di amministrazione e sanitarie generiche, che sarà stabilita per ogni esercizio finanziario dal Ministro per il tesoro, di concerto con quello per il lavoro e la previdenza sociale, su proposta dell'Istituto, in base alle risultanze di bilancio relative all'anno precedente a quello cui si riferisce l'esercizio finanziario.

Art. 2.

Le norme contenute nel presente decreto si applicano a decorrere dal 1° luglio 1947.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 novembre 1947

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 ottobre 1948
Registro Tesoro n. 10, foglio n. 31. — GRIMALDI

(4884)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1948.

Nomina del liquidatore e del Comitato di sorveglianza dell'Ente di colonizzazione « Puglie d'Etiopia ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2325, convertito nella legge 15 aprile 1938, n. 679, modificato con regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1607;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 979;

Ritenuto di dover addivenire alla nomina del liquidatore e del Comitato di sorveglianza onde provvedere alla liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Puglie d'Etiopia »;

Viste le designazioni del Ministero del tesoro e dei creditori dell'Ente;

Decreta:

Art. 1.

Il gr. uff. dott. Niso Capriotti, segretario generale di Governo di 2ª classe è nominato liquidatore dell'Ente di colonizzazione « Puglie d'Etiopia » con la corresponsione degli emolumenti a carico dell'Ente stesso di L. 3000 (tremila) mensili.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte del Comitato di sorveglianza per la liquidazione dell'Ente in questione:

1) dott. Mascia Vittorio, direttore di Governo di 2ª classe;

2) rag. Spina Antonio, ispettore capo di finanza, Ministero tesoro;

3) dott. De Marchi Giovanni, capo servizio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Roma, addì 1° ottobre 1948

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*
BRUSASCA

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(4895)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1948.

Nomina di due coadiutori dell'amministratore straordinario della Cassa di risparmio della Libia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 18 aprile 1935, n. 1138, relativo alla istituzione della Cassa di risparmio della Libia;

Visto il decreto interministeriale 23 giugno 1948, con il quale il comm. rag. Stanislao Piccioli è stato nominato amministratore straordinario del detto Istituto;

Vista la proposta dell'amministratore straordinario predetto circa l'opportunità e convenienza di essere assistito da due coadiutori dei quali l'uno in rappresentanza del Ministero dell'Africa Italiana e l'altro in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Vista la legge 1° agosto 1941, n. 931, prorogata con decreto legislativo 25 febbraio 1948, n. 469;

Decreta:

Il dott. Alberto Mario Piccioni in rappresentanza del Ministero dell'Africa Italiana e il dott. Pasquale De Toma in rappresentanza del Ministero del tesoro sono nominati coadiutori dell'amministratore straordinario della Cassa di risparmio della Libia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1948

p. *Il Ministro per l'Africa Italiana*
BRUSASCA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(4906)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1948.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, ente morale con sede in Padova.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, approvato con decreto del Capo del Governo in data 16 dicembre 1941, e successivamente modificato con altro decreto del Capo del Governo in data 26 dicembre 1942 e con decreto del Ministro per il tesoro in data 1° marzo 1946;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in data 9 luglio 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, ente morale con sede in Padova, nel testo proposto, allegato al presente decreto, composto di n. 53 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1948

(4801) *Il Ministro*: PELLA

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1948.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Asti, ente morale con sede in Asti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Asti, approvato con decreto del Capo del Governo in data 17 maggio 1939 e successivamente modificato con altro decreto del Capo del Governo in data 21 aprile 1943;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta in data 22 aprile 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Asti, ente morale con sede in Asti nel testo proposto, allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1948

(4803) *Il Ministro*: PELLA

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1948.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto, ente morale con sede in Spoleto (Perugia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691,

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto, approvato con decreto del Capo del Governo in data 8 marzo 1939;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci della Cassa di risparmio predetta in data, rispettivamente, del 16 aprile e 15 maggio 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Spoleto, ente morale con sede in Spoleto (Perugia), nel testo proposto, allegato al presente decreto, composto di n. 60 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1948

(4804) *Il Ministro*: PELLA

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1948.

Approvazione del nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Parma, ente morale con sede in Parma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691,

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Parma, approvato con decreto del Capo del Governo in data 2 gennaio 1941 e successivamente modificato con altro decreto del Capo del Governo in data 6 marzo 1943 e con decreto del Ministro per il tesoro in data 18 luglio 1947;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Monte predetto in data 18 giugno 1948;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato lo statuto del Monte di credito su pegno di Parma, ente morale, con sede in Parma nel testo proposto, allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli e debitamente vistato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1948

(4805) *Il Ministro*: PELLA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diffida per smarrimento di mandato a favore del comune di Molfetta

E' stata chiesta la pubblicazione, ai termini dell'art. 470 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, dell'avviso di smarrimento del mandato di pagamento n. 759, di L. 225.000, a favore del comune di Molfetta, emesso in data 15 luglio 1943, sul capitolo 124-*ter* del bilancio del Ministero dell'interno.

Si avverte, allo scopo di dichiarare la nullità del titolo originale nei confronti dei terzi, che trascorso il termine di un mese, dalla data di pubblicazione del presente avviso, si provvederà, a seguito di decreto della Direzione generale del tesoro, al rilascio del duplicato del titolo medesimo.

(4889)

Autorizzazione al comune di Bolzano a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948 il comune di Bolzano è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli Istituti di credito legalmente autorizzati il seguente mutuo:

decreto interministeriale 19 agosto 1948, n. 5922, importo L. 61.956.935.

(4858)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Saludecio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 30 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 14, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Saludecio (Forlì) di un mutuo di L. 876.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4832)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Porto Empedocle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 11, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Porto Empedocle (Agrigento) di un mutuo di L. 17.552.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4833)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rimini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 40, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rimini (Forlì) di un mutuo di L. 71.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4834)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Coriano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 1° agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 35, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Coriano (Forlì) di un mutuo di L. 347.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4835)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 24 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 46, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) di un mutuo di L. 39.628.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4836)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Zocca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 30 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 41, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Zocca (Modena) di un mutuo di L. 284.000. ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4837)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pavullo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 27 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1948, registro n. 26 Interno, foglio n. 47, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pavullo (Modena) di un mutuo di L. 818.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4838)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di istituzioni di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università statale di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Milano è vacante la cattedra di istituzioni di diritto romano, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno far pervenire le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(4903)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 5 % di scadenza 15 febbraio 1950

Si notifica che il giorno 17 novembre 1948, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 16ª estrazione, per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni del Tesoro novennali 5 % delle diciannove serie (dalla 1ª alla 19ª) scadenti il 15 febbraio 1950, emesse in base al decreto-legge 23 gennaio 1941, n. 6.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate alla estrazione di cui sopra, avranno luogo il giorno 16 dello stesso mese di novembre alle ore 9, nella sala sopramentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 28 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4924)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	403914	**1.750 —**	Schilardi Maria Agnese di Vincenzo moglie di Grosso Saverio, dom. a Gallipoli (Lecce), vincolata per dote con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Schilardi Vincenzo fu Salvatore e De Matteis *Saletta* fu Vito, dom. in Diso.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Schilardi Vincenzo fu Salvatore e De Matteis *Maria-Addolorata Saletta* fu Vito, dom. in Diso.
Cons. 3,50 % (1906)	174105	1.298,50	Ballor *Giovanna Battistina* fu Giuseppe moglie di Giovanni Giraudi, dom. in Torino, vincolata per dote.	Ballor *Paola Giovanna Maria*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	153771	**168 —**	Menoni Renzo di Alvise, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Tradate (Como), con usufrutto a favore di Menoni Alvise di *Albano*.	Come contro, con usufrutto a favore di Menoni Alvise di *Teobaldo Dante*.
Id.	**78917**	**115,50**	Menoni Renzo e Luigi detto Gigino di *Elvise*, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Laveno, con usufrutto a favore di Menoni *Elvise di Albano*.	Menoni Renzo e Luigi detto Gigino di *Alvise*, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Laveno, con usufrutto a favore di Menoni *Alvise di Teobaldo Dante*.
Id.	279828	**1.750 —**	Bruno Teresa di Onorato, nubile, dom. a Carrù (Cuneo), vincolata come reddito militare per il matrimonio da contrarsi con *Ferrara Felice* fu Eusebio, tenente R. E.	Come contro, vincolata come reddito militare per il matrimonio da contrarsi con *Ferraro Giovanni Antonio Felice* fu Eusebio, tenente R. E.
Id.	428559	1.400 —	Bruno Teresa di Onorato, nubile, domiciliata in Carrù (Cuneo), vincolata come reddito militare per il matrimonio da contrarsi con *Ferrari Felice* fu Eusebio, tenente R. E.	Come sopra.
Rendita 5 %	121204	2.750 —	Peduzzi Giovanni Battista fu *Giovanni Battista*, interdetto soto la tutela di Peduzzi Antonio fu Giovanni Battista, dom. in Marchirolo (Varese).	Peduzzi Giovanni Battista fu *Battista*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4586)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.